

# Fortuna Che Non Era Niente

Alex Britti

Fortuna che non era niente,  
la solita avventura e poi  
c siamo fatti prendere  
le nostre storie buffe e noi  
l'autunno che era già finito,  
le foglie gialle ancora no  
e io non ero già partito  
per dove forse arriverò.  
Fortuna che non era niente,  
telefonami se vuoi  
usciamo con un po' di gente  
o se ti va usciamo solo noi  
da quella sera all'improvviso  
inseparabili  
chiedendoci solo un sorriso  
e notti indimenticabili  
adesso non è più lo stesso  
e certe volte me ne andrei  
perché anche quando stai vicino  
mi manchi che neanche sai  
perché sto,  
distrutto che però sto bene,  
ora sto,  
quel male che però conviene  
perché so  
che piano piano sta cambiando,  
ora sto  
da solo che ti sto cercando  
manico coltello mano,  
un tris che hai sempre vinto tu  
ti vedo ma ti guardo piano  
per non cadere più  
in fondo la filosofia  
vivere come vuoi tu  
non è mai stata cosa mia,  
ti amo ma vorrei di più  
ti scappo ma non me ne vado,  
ti parlo e invece ti urlerei  
perché anche quando stai vicino  
mi manchi che neanche sai  
perché sto  
distrutto che però sto bene,  
ora sto  
male che però fa bene  
e non so  
se ti diverti o se ti manco, a me tanto  
ora non so se è il caso di toccare il fondo  
se  
la pioggia cade sempre in basso,  
ma io però ti voglio adesso  
e non so,  
se è caldo, freddo oppure niente  
so che ti voglio  
ad occhi chiusi in mezzo a tante  
se  
fortuna che non era niente,  
e allora spiegami perché

sto qui insieme un po' di gente  
fischiando una che non c'è